GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 11 GENNAIO — NUM. 9

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, penetrata dal più vivo dolore per la perdita del suo amatissimo Padre Re Vittorio Emanuele II, avvenuta in Roma il 9 corrente mese, ha ordinato un lutto di mesi sei a partire dal giorno stesso della morte.

La Camera ardente nel Palazzo del Quirinale, ove sarà esposta la salma del Re Vittorio Emanuele, verrà aperta al pubblico domani, sabato 12 corrente, da un'ora dopo mezzogiorno sino alle ore cinque. Nei giorni successivi di domenica e lunedì resterà parimenti aperta al pubblico dalle ore nove ant. sino alle ore 4 pom.

S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria e S. A. R. l'Arciduca Alberto hanno, per mezzo della R. Ambasciata a Vienna, fatto pervenire a Sua Maestà il Re le loro condoglianze.

S. M. l'Imperatrice di Russia ha incaricato il principe di Gortschakoff d'esprimere il suo dispiacere personale ed il grato ricordo che Ella conserva del Re Vittorio Emanuele per le cordiali attenzioni ricevute durante il suo soggiorno in Italia.

S. M. il Re del Belgio ha, per mezzo del Ministro degli Affari Esteri, pregato la Regia Legazione a Bruxelles di far pervenire alle LL. MM. l'espressione delle sue più vive e sincere condoglianze.

S. A. R. il conte di Fiandra ha mandato il gran maestro della sua casa alla Legazione di S. M. a Bruxelles pregando che sien fatte conoscere alle LL. MM. il Re e la Regina le espressioni delle sue maggiori condoglianze.

Da ogni parte arrivano alla R. ambasciata a Parigi delle testimonianze di dolore per la morte del Re Vittorio Emanuele. Il principe Napoleone, la principessa Matilde, il conte di Parigi, il duca d'Aumale, il maresciallo Canrobert, l'ambasciatore d'Austria, sono stati fra i primi a porgere le loro condoglianze. La colonia italiana si prepara a far celebrare un servizio funebre.

Il Principe ereditario e la Principessa di Germania incaricarono personalmente il R. Incaricato d'affari a Berlino di essere interprete delle loro condoglianze presso S. M. il Re e S. M. la Regina Margherita.

S. E. il Ministro di Spagna si è recato al Ministero degli Affari Esteri per dare comunicazione d'un telegramma del Ministro di Stato, contenente l'espressione dei sentimenti di profonda condoglianza del Governo spagnuolo.

S. M. il Re dei Paesi Bassi ha, per mezzo del suo rappresentante a Roma, fatto conoscere la viva parte che prende alla morte del Re Vittorio Emanuele ed alla successione al trono del Principe Umberto.

I capitani reggenti della Repubblica di San Marino in nome del governo e del popolo Sanmarinese hanno pregato S. E. il Ministro degli Affari Esteri di presentare alla Reale Famiglia vivissime condoglianze.

Son pervenuti al Ministero degli Affari Esteri telegrammi di condoglianza e di devozione:

Dal Consolato di S. M. a Ginevra.
Dalla Società Italiana di Beneficenza in nome della Colonia italiana a Trieste.
Dal Consolato di S. M. e Colonia italiana a Fiume.
Dal Primo Segretario presso la Legazione di S. M. all'Aja (in congedo).
Dal Consolato di S. M. e Colonia italiana a Stuttgart.
Dall'Incaricato d'Affari del Portogallo a Parigi.
Dal Consolato di S. M. e Circolo italiano in Nuova-York.
Dal Consolato di S. M. e Colonia italiana a Liverpool.
Dalla Legazione di S. M. a Washington.
Dal Console e Colonia italiana a Zurigo.
Dall'Agenzia e Consolato generale di S. M. a Tunisi.
Dai signori fratelli Rothschild di Parigi.
Dai commercianti italiani, i componenti il corpo medico e forense di Tunisi.
Dalla Società filantropica italiana di Ginevra.
Dalla Società italiana di mutuo soccorso e di beneficenza in Lione.
Dal Consolato e Colonia italiana a Cadice.
Dal Console generale della Repubblica Argentina a Genova.
Dal Ministro plenipotenziario della Repubblica di Costarica.
Dal Consolato e colonia italiana a Monreale,
Dal Console generale della Repubblica del Chilì a Roma.

Telegrammi di condoglianza pella morte di S. M. Vittorio Emanuele II, pervenuti a S. E. il Presidente del Consiglio.

Municipi di Moggio, Pellestrina, Sorrento ed autorità governative, Iglesias, Guastalla, Ostellato, Giarre, Pachino, Pontecorvo, Serravalle Pistojese, Vigasio, Ospedaletto Euganeo, Cerea, Aosta, Borghetto, Tronzano, Pistoja, S. Martino di Venezia, Broni, Rovigo, Orsotaro, Monte Marciano, Montescudario, Zero Branco, Verona, Cesena, Corleone, Belgiojoso, Morano Veneto, Scicli ed autorità, Noto, Marzabotto, Cassino, Mistretta, Biccari, Cittadella, Ancona, Gemona, Caltanissetta, Asolo, Fivizzano, Anagni ed autorità governative, Giuliano di Roma, Limena, Frattamaggiore, Spinea, Costa di Rovigo.
Tribunale e Pretura di Solmona.
Studenti dell'Istituto tecnico di Palermo.
Società delle Stanze civiche di Livorno.
Rettore della Università di Palermo.
Deputazione Provinciale di Napoli.
Società dei Negozianti di Brescia.
Società operaie di S. Elpidio, Terracina, Viadana, Asti, Fivizzano, Anagni.
Camere di Commercio di Sondrio, Napoli, Treviso, Bologna.
Console e Colonia italiana di Atene.
Associazione Commessi di Commercio di Napoli.
Corpo insegnante del Ginnasio di Noto.
Scuola Tecnica di Noto.
Vice Console di Spagna in Noli.
Università israelitica di Fossano.
Autorità governative di Viareggio.
Consiglio d'amministraz. della Cassa invalidi di Livorno.
Consiglio notarile di Pistoia.
Congregazioni di carità di Viadana e Piazza.
Ateneo di Brescia.
Comizio Agrario di Viadana.
Studenti italiani della Scuola delle miniere a Parigi.
Istituto tecnico di Brescia.
Consiglio Cassa risparmio di Savignano.
Congregazione Rosario e Gesù di Città S. Angelo.
Società Tiro a segno di Treviso.
Società Reduci dalle patrie battaglie di Napoli e Bologna.
Loggie Massoniche " Burlamacchi „ di Lucca e " Garibaldi „ di Ancona.
Associazione mutua Incoraggiamento di Napoli.
Deputazione Provinciale di Venezia.
Collegio napoletano di Contabilità in Napoli.
Circolo di Iglesias.
Società Ingegneri di Venezia.
Associazione Commerciale di Firenze.
Direzione Teatro di Viadana.
Associazione progressista di Verona.
Cittadini di Città S. Angelo.
Collegio Avvocati e Procuratori di S. Maria Capua.
Soci Casino civile di Prizzi.
Colonia italiana di Beyrouth.
Consiglio notarile di Caltanissetta.
Dal signor Emilio Castellar da Madrid.
Dal deputato Parpaglia di Oristano.
Dal signor Malagodi da Rapallo.
Dal Ministro di Nicaragua a Parigi.
Dal Ministro di Costarica a Parigi.
Associazione superstiti patrie battaglie di Napoli.
Circolo Borghese di Gaeta.
Deputati Grimaldi e Chimirri da Catanzaro.
Associazione politica del Progresso di Venezia.
Associazione generale operaia di Verona.
Amministrazione della Basilica di S. Michele di Pavia.
Camere di Commercio di Livorno e Civitavecchia.
Intendenza ed uffici finanziari di Catania.
Unione liberale progressista di Brescia.
Associazione Costituzionale di Siena.
Circolo del Commercio di Napoli.
Circolo Galeazzo Caracciolo di Napoli.
Club Empedocleo di Girgenti.
Società operaie di Ferrara, Latiano e Napoli.
Circolo patriottico di Latiano.
Società orchestrale Boccherini di Lucca.
Studenti Università di Napoli.
Società asili infantili di Ferrara.
Professori del Ginnasio e Scuola tecnica di Solmona.
Circolo nobili di Girgenti.
Associazione impiegati civili di Genova.
Colonie italiane di Alessandria d'Egitto, e Cairo.

Ecco un altro elenco dei telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto, pervenuti al Ministero dell'Interno:

Dai prefetti di Potenza, di Catania, di Mantova, di Forlì, di Salerno, di Palermo, di Pesaro, di Macerata, di Trapani, di Avellino, di Catanzaro, di Cuneo, di Reggio Calabria, di Chieti, di Napoli, di Verona, di Foggia, di Campobasso, di Livorno, di Alessandria, di Girgenti e di Catanzaro.

Dai sottoprefetti di Sciacca, di Montepulciano, di Cefalù, di Casoria, di Barletta, di Volterra, di Patti, di Terni, di Avezzano, di Salò, di Rieti, di Nuoro, di Modica e di Palmi.

Dai sindaci di Chioggia, di Tricarico, di Rutigliano, di Favara, di Cerignola, di Modena, di Corleone, di Prato, di Lonato, di San Nicandro Garganico, di Grosseto, di Occhiobello, di Dentecane, di Casamassima, di Chiusi, di Savignano, di Scansano, di Boara Pisani, di S. Nicandro, di Ceprano, di Colorno, di Orvieto, di Ferentino, di Caccamo, di San Remo, di Castelmello, di Certaldo, di Ostuni, di Visso, di Pontedera, di Comacchio, di Asti, di Como, di Costabissara, di Voghera, di Aquila, di Gonzaga, di Pietra Ligure, di Sestri Ponente, di Civitavecchia, di Serracapriola, di S. Stefano Camastra, di Grumo Appula, di Albenga, di Finalborgo, di Fano, di Savona, di Termini, di Pietrasanta, di Mistretta, di Piacenza, di S. Miniato, di Urbino, di Castelvetro, di Sanguinetto, di Lucera, di Modena, di Parma, di Belluno, di Bagnacavallo, di Orbetello, di Livorno, di Velletri, di Viterbo, di Salice Salentino, di Barletta, di Volterra, di Sansevero, di Alba, di Fonzaso, di Siena, di Castel del Piano, di Spezia, di Camerino, di Cagliari, di Montagnana, di Senigallia, di Lendinara, di Castrovillari, di Campobello-Licata, di Cittadella, di Dolo, di Isernia, di Volterra, di Bagni di Lucca, di S. Antonio, di Serravezza, di Castelfranco Veneto, di Arezzo, di Montevarchi, di Laterina, di Foiano, di S. Giovanni in Val d'Arno, di Castel S. Nicolò, di Pergine, di Torrita, di Pordenone, di Codroipo, di Palmi, di Ferrara, di Cesena, di Finale e di Ravenna.

Dalle Deputazioni provinciali di Siena, di Pavia e di Trapani.

Dalla Commissione distrettuale di Belluno.

Dalle Camere di commercio di Alessandria, di Ferrara e di Trapani.

Dall'Associazione costituzionale di Corato.

Dalle Società operaie di Siena, di Vercelli, di S. Stefano Camastra, di Chianciano, di Messina e di Sannicandro Garganico.

Dalla Società del Gabinetto di lettura di Castelfranco di Sotto.

Dall'Unione dell'agricoltura di Avezzano.

Dal Consiglio notarile di Teramo.

Dal Casino di conversazione Ximenes di Trapani.

Dalla Direzione e redazione del giornale *Il Popolo* di Trani.

Dal Circolo dei commercianti di Messina.

Pubblichiamo un primo elenco dei telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto, pervenuti al Ministero di Grazia e Giustizia:

Dai primi presidenti delle Corti di cassazione di Napoli, di Torino, di Palermo, di Firenze; dal reggente la procura generale presso la Corte di cassazione di Torino;

Dai primi presidenti delle Corti d'appello di Lucca, di Parma, di Catanzaro, di Torino, di Aquila, di Milano, di Palermo, di Napoli, di Casale, di Firenze, di Bologna, di Genova, di Brescia, di Potenza; dai procuratori generali presso le Corti d'appello di Lucca, di Parma, di Catanzaro, di Napoli, di Catania, di Genova, di Venezia, di Cagliari, di Casale, di Torino, di Aquila, di Milano, di Palermo, di Firenze, di Messina, di Bologna, di Trani, di Brescia; dai presidenti delle sezioni di Corte d'appello di Perugia, di Macerata; dai procuratori generali delle sezioni di Corte d'appello di Perugia, di Macerata;

Dai presidenti dei tribunali di Macerata, di Casale, di Velletri, di Lucera, di Modica, di Vigevano, di Patti, di Volterra, di Pistoia, di Portoferraio, di Mistretta, di Lagonegro, di Conegliano, di Pesaro, di Grosseto, di Montepulciano, di San Remo, di Campobasso, di Alessandria, di Siracusa, di Firenze, di Pontremoli, di Bobbio, di Forlì, di Siena, di Trani; dai procuratori del Re presso i tribunali di Este, di Orvieto, di Casale, di Venezia, di Lucera, di Girgenti, di Mistretta, di Conegliano, di Mondovì, di Pesaro, di Grosseto, di Campobasso, di Siracusa, di Firenze, di Napoli, di Pontremoli, di Ferrara, di Forlì.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4233** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'articolo 366 del vigente Codice penale militare marittimo è abrogato.

I tribunali ordinari sono sostituiti ai tribunali militari marittimi nella cognizione dei reati commessi dai condannati ai lavori forzati, secondo le regole di competenza stabilite dal Codice di procedura comune.

Art. 2. Sono pure abrogati i bandi per i bagni marittimi pubblicati negli Stati Sardi il 22 febbraio 1826 e lo statuto penale per i reati commessi dai forzati nel Regno delle Due Sicilie.

Art. 3. Con decreto Reale, sopra proposta da farsi d'accordo dai Ministri dell'Interno e della Giustizia, sarà provveduto alle occorrenti disposizioni regolamentari per la disciplina interna dei bagni ed alle transitorie per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Rossore, addì 21 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.
MANCINI.
B. BRIN.

***Il Num. 4234** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° della legge del 21 aprile 1877, n. 4233 (Serie 2ª), con la quale l'art. 366 del Codice penale militare marittimo fu abrogato, sostituendo i tribunali ordinari ai tribunali militari marittimi, nella cognizione de' reati commessi da condannati a' lavori forzati;

Visto l'articolo 3° della detta legge, con cui fu fatta facoltà al Governo di dare le disposizioni transitorie per l'attuazione della citata legge;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto con quello dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le cause penali a carico dei condannati ai lavori forzati, le quali si troveranno pendenti nei tribunali militari marittimi nel giorno in cui entrerà in vigore la legge del 21 aprile 1877, n. 4233 (Serie 2ª), saranno continuate nello stato in cui esse si trovano innanzi al competente magistrato ordinario, secondo le regole stabilite dal Codice di procedura penale.

A questo fine gli atti dei processi nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, a cura del Pubblico Ministero presso i tribunali militari marittimi saranno trasmessi al Pubblico Ministero presso i competenti tribunali ordinari, affinchè sia provveduto all'ulteriore corso del procedimento.

Art. 2. Se nel giorno in cui entrerà in vigore la suddetta legge un atto di istruzione si trovasse cominciato presso i tribunali militari marittimi, sarà compiuto presso i medesimi, e si procederà presso i tribunali ordinari agli atti successivi della medesima istruttoria.

Art. 3. Nelle cause in cui è compiuta l'istruzione, ma non ancora è stata fatta la relazione alla Commissione d'inchiesta, giusta l'articolo 464 del Codice penale militare marittimo, questa sarà fatta alla Camera di Consiglio.

Art. 4. Nelle cause in cui le Commissioni d'inchiesta presso i tribunali militari marittimi abbiano già pronunziata l'accusa, le sezioni d'accusa presso le competenti Corti d'appello designeranno, secondo le norme della competenza ordinaria, l'autorità giudiziaria alla quale gli accusati debbono rinviarsi.

Art. 5. Nei procedimenti in corso presso un tribunale militare marittimo per invio dopo l'annullamento di una prima sentenza, gli atti saranno mandati al Pubblico Ministero presso la competente Corte di cassazione per la sola designazione del magistrato cui spetti giudicare la causa in grado di rinvio.

Art. 6. I termini giuridici in corso saranno sospesi per trenta giorni decorrendi dal giorno della pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MANCINI.
F. CRISPI.

***Il Num. MDCCLXVII** (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed arti di Firenze di convertire in titoli al portatore il certificato d'inscrizione nominativa di rendita italiana portante il n. 113,490, dell'annua rendita di lire mille settecentotrenta, intestato al *Patrimonio dei pubblici edifizi e gualchiere* della soppressa arte della lana in Firenze, amministrato dalla Camera di commercio ed arti di detta città, per alienarli allo scopo di pagare i lavori di ricostruzione del Tiratoio in piazza dell'Uccello;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di commercio ed arti di Firenze è autorizzata a convertire in titoli al portatore l'iscrizione nominativa di rendita italiana n. 113,490, dell'annua rendita di lire 1,730, intestata al *Patrimonio dei pubblici edifizi e gualchiere* sunnominato, amministrato dalla Camera stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 22 novembre 1877:

Ferrante Vincenzo, Politelli Roberto, Carboni Gio. Battista, Ricci Ricciardo, Pirotti Federico, Belli Giuseppe, Pacella Gioacchino, Fontana Saverio, Della Cella Cesare, Chiarini Giuseppe, Albertini Giuseppe, Conti Pompeo, Chianese Gaetano, Ferretti Enrico, Lo Monaco Pietro, Tock Giacinto, De Benedictis Giorgio, Panzanelli Abner, Fontana Giovanni, Rasina Antonio, Colombo Luigi, Gabrieli Eugenio, Bugnone Giuseppe, Maccari Ulisse, Interlandi Gio. Daniele, Coppola Beniamino, Bicciolini Angelo, Mazzocchi Ulisse, Cricchio Francesco, Carnesi Francesco, Russo Tommasi Ferdinando, Ranco Efisio, applicati di pubblica sicurezza, promossi delegati di 3ª classe in seguito ad esame.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 15 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. Decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di febbraio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 11 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi fa noto che la partenza delle valigie postali per le isole Sandwich (o Havai) per la Nuova Galles del Sud, pel Queensland e per la Nuova Zelanda — via San Francisco — avrà luogo da Londra il 31 gennaio corrente e successivamente entro quattro settimane da quella data.

L'impostazione delle corrispondenze per i paesi suaccennati dovrà quindi aver luogo al più tardi:

a) In Roma, presso quest'uffizio postale, alla Stazione, alle 2 pomeridiane del 29 gennaio, e successivamente ogni quattro settimane;

b) Nelle provincie di Regno, in tempo utile per proseguire da Torino verso Modane, alle 9 antimeridiane del 30 gennaio, e successivamente ogni quattro settimane.

Roma, 8 gennaio 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p 100, cioè nº 618153 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Farroni Giovanni di *Raffaello*, domiciliato in Ancona, e annotata di vincolo come impiegato postale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Farroni Giovanni di *Vincenzo*, domiciliato ed annotata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 27 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 604388 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 130, al nome di *Gori* Giuseppina fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Palermo, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gosi* Giuseppina fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 29 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 225944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 43004 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 315, al nome di Ruocco Rosa di Ferdinando, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocco Rosa di Ferdinando, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 14 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: n. 163316 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 46716 della soppressa Direzione di Milano), per lire 240, al nome di Schialler Virginia, fu Giuseppe, minorenne; rappresentata dal di lei tutore Francesco Citterio di Milano, e n. 566188 (della Direzione generale), per lire 75, al nome di Schialler Virginia, fu Giuseppe, minore, sotto la tutela del signor Antonio Oldrati domiciliato in Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Scialler Virginia, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 13 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Londra dicono che il governo inglese chiederà al Parlamento un credito che non oltrepasserà i tre milioni di lire sterline, e questo allo scopo di mobilizzare e tener pronti 20 mila uomini, che, al caso, avrebbero ad occupare Gallipoli e fors'anche Costantinopoli.

Sulla divisione dei partiti nel gabinetto inglese, togliamo dalla stessa lettera della *Politische Correspondenz*: La discordia latente nel ministero seguita a mantenersi; da un lato lord Beaconsfield ed il ministro della guerra, Gathorne-Hardy, rappresentano il partito della guerra assoluta; dall'altro Salisbury e Carnarvon sono per il mantenimento della pace ad ogni costo. Fra le due tendenze estreme sostengono le parti di mediatori Derby, Northcote e Cross. Questa divisione nel seno del gabinetto ha per conseguenza che, per evitare una crisi, si ricorre, di caso in caso, a compromessi ed a mezze misure. „

Il *Times* ha per telegrafo da Pietroburgo, 5 gennaio, assicurarsi in quei circoli politici che se le trattative per la pace dovessero aprirsi immediatamente, la Russia si comporterebbe in modo da non ledere gli interessi dell'Inghilterra indicati da lord Derby. Nessuno crede a Pietroburgo che il Canale di Suez ed il golfo di Persia siano minacciati, ed in quanto all'occupazione di Costantinopoli essa è ancora lontana dall'essere un fatto compiuto.

Per quel che concerne l'apertura dello stretto dei Dardanelli alle marine di tutte le potenze, aggiunge il corrispondente, essa sarebbe piuttosto un danno che un vantaggio per la Russia. Però, secondo le voci che corrono, l'idea di accordare questa privilegio unicamente alla marina russa incontrerebbe diggià l'opposizione dell'Austria e della Germania, e ciò avrebbe determinato il governo russo ad abbandonare completamente questa quistione.

L'imperatore rinunzia per il momento a ritornare in Bulgaria. Lo Czarevich conserva il suo comando.

Il *Nord*, seguendo l'esempio dato dalla stampa di Pietroburgo, si pronuncia energicamente contro la conclusione di un armistizio se prima non ha luogo un accordo sulle basi della pace futura. " Se la Turchia, dice il *Nord*, desidera di trattare attualmente per la conclusione di un armistizio, non è difficile di vederne le ragioni. La situazione militare della Porta offre attualmente un aspetto molto tetro. La presa di Sofia dà ai russi una base importante per le operazioni al sud dei Balcani, ed in pari tempo fornisce loro i mezzi, almeno relativi, di vettovagliarsi, che mancavano affatto nelle provincie completamente esauste della Bulgaria.

" Si annunzia pure che il corpo del generale Radetzky ha attraversato i Balcani per le gole di Schipka, completamente abbandonate dai turchi. Delle forze russe considerevoli potranno adunque trovarsi riunite prossimamente nella Romelia.

" Da altro canto un mutamento importante è avvenuto nel comando in capo degli eserciti della Romelia. Suleyman pascià lascia questo comando per prender quello d'un semplice corpo d'esercito; è Reuf pascià, il quale solo da pochi giorni fu nominato ministro della guerra, assume il posto di Suleyman. Questo incrociarsi continuo di comandanti in capo addimostra il completo scompiglio nella direzione militare turca, e la mediocre fiducia che si ha a Costantinopoli nella difesa delle piazze principali della Romelia.

" Una sospensione d'armi giungerebbe in questo momento molto opportuna per la Porta. Le darebbe cioè il tempo di mettere un po' d'ordine nelle sue faccende militari, e di attendere con tutta sicurezza la riunione del Parlamento britannico e l'avveramento delle speranze che essa a torto o a ragione ripone nella politica del gabinetto Beaconsfield.

" Questi calcoli tracciano alla Russia una linea di condotta da cui non potrebbe staccarsi senza compromettere gravemente i risultati dei suoi recenti successi. Bisogna adunque che l'armistizio da concludersi sia il preludio della pace, e non un semplice spediente che debba servire ad agevolare la continuazione della guerra. È necessario a quest'uopo che i preliminari della pace formino parte integrante delle condizioni dell'armistizio e che siano garantiti da pegni materiali. Si è sempre proceduto in questo modo e non v'è ragione per cui nella guerra attuale si debbano abbandonare queste norme. „

Annunzia un corrispondente della *Politische Correspondenz* da Bucarest che l'ex-agente della Rumenia presso la Sublime Porta, generale Joan Ghika, è partito, il 3 gennaio di sera, con una missione segreta per la Bulgaria. Credesi nei circoli politici della capitale rumena che la missione del generale Ghika si riferisca all'eventualità dell'apertura di trattative per l'armistizio, alle quali la Rumenia intende prender parte direttamente.

Abbiamo ieri dato un sunto, riferiamo oggi in esteso il discorso pronunziato dal re Luigi nella seduta di apertura delle Camere portoghesi:

" Degni senatori del regno,

" Signori deputati della nazione portoghese,

" Per compiere uno dei più cari doveri d'un re costituzionale, io vengo in oggi a inaugurare i lavori dell'ultima ses-

sione annuale dell'attuale periodo legislativo. Io ho la soddisfazione di annunziarvi che le nostre buone relazioni colle potenze straniere non sono state alterate.

" La lotta ch'è stata impegnata fra due grandi nazioni, e che, speriamo, è presso al suo termine, non può fortunatamente compromettere i nostri interessi nè turbare la durevole pace di cui noi godiamo.

" La visita dell'imperatore del Brasile ha dato luogo a dimostrazioni non equivoche, le quali provano il rispetto della nazione portoghese verso l'illustre monarca che presiede ai destini della grande nazione brasiliana. Nell'interno del paese e nelle provincie d'oltremare regna la tranquillità, e, grazie alla sua salutare influenza, le istituzioni politiche funzionano normalmente e la prosperità nazionale è aumentata.

" Nello scorso mese di novembre hanno avuto luogo in tutto il regno e nelle isole vicine le elezioni dei Consigli municipali. Queste elezioni hanno avuto luogo in modo regolare, e solo in qualche luogo è stata notata un po' di sovraeccitazione.

" Il mio governo ha continuato ad occuparsi seriamente dello stato delle finanze pubbliche.

" Il governo, adoperando i mezzi accordatigli nell'ultima sessione legislativa in vista dell'estinzione del debito *fluttuante*, ha realizzato una gran parte del prestito contratto a quest'uopo.

" La parte non ancora realizzata sarà emessa quando ciò si potrà fare con vantaggio del Tesoro. La situazione economica del paese, sebbene un po' turbata dagli effetti della crisi finanziaria del 1876, va migliorando a poco a poco, e noi possiamo sperare che ritornerà bentosto normale.

" I miglioramenti incominciati nelle provincie d'oltremare ricevono di continuo un vivo impulso. Il passaggio dal lavoro servile al lavoro libero ha avuto luogo sotto la sorveglianza dell'autorità, senza che si siano verificati i conflitti e i disordini che hanno segnalato in altri paesi questa grandiosa conquista del cristianesimo e della filosofia.

" Il ministro dei lavori pubblici, del commercio e dell'industria vi presenterà una relazione sui lavori eseguiti fino al 30 giugno.

" Voi vedrete da questa relazione che le somme versate al Tesoro in seguito ai prestiti contratti negli ultimi 25 anni scorsi sono state tutte impiegate per ottenere i miglioramenti che aumentano la ricchezza e la prosperità del paese. Voi constaterete che poco rimane a fare per ricavare dai miglioramenti realizzati il risultato economico e finanziario che la nazione ha il diritto di sperare come un giusto compenso per i suoi sacrifici.

" Nell'ultimo giorno dell'anno scorso si procedette al censimento generale della popolazione, e questo lavoro ha prodotto un risultato più del precedente favorevole.

" Fra i progetti di legge che vi sono stati presentati, quello che concerne la riforma dell'istruzione primaria si raccomanda soprattutto alla vostra attenzione, come alla sollecitudine di quanti sono incaricati di lavorare al progresso morale ed intellettuale della nazione.

" Vi sarà presentato un progetto di legge che tende a perfezionare la nostra legislazione elettorale, a dare un'organizzazione migliore alle circoscrizioni, e ad accordare il diritto elettorale ad un gran numero di cittadini ai quali la Costituzione più non permette di rifiutarlo. Vi saranno inoltre presentati vari altri progetti che mirano a completare le linee delle strade ferrate e le linee telegrafiche.

" Il mio governo fa conto di presentarvi inoltre, in questa sessione legislativa, una proposta tendente a riorganizzare l'istruzione secondaria.

" Degni senatori del Regno,

" Signori deputati della nazione portoghese,

" Io sono convinto che la divina Provvidenza continuerà ad ispirarvi, affinchè voi possiate dare, nell'esame di tutti gli affari che verranno sottoposti alle vostre deliberazioni, nuove prove della vostra alta capacità e del vostro patriottismo, e affinchè voi possiate fare tutti i vostri sforzi per ricavare il maggior profitto possibile dalle grandi risorse del paese. In questo modo noi equilibreremo il bilancio dello Stato, e noi otterremo i miglioramenti a cui ancora aspiriamo, e la cui realizzazione collocherà il nostro paese fra le più civili nazioni.

" Io dichiaro aperta la sessione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 10. — La costernazione è generale. Oggi pure sono chiusi i negozi, portanti scritto: *Lutto nazionale*. Si espongono i ritratti del Re listati in nero.

Napoli, 10. — Ieri sera gli spettacoli furono sospesi. Oggi gli uffici, gli istituti di credito, la Borsa e i negozi sono chiusi. Le bandiere sono a mezz'asta. La tristezza è generale.

Buda-Pest, 10. — La Camera dei deputati approvò ad unanimità una proposta di Helfy, colla quale si invita il presidente ad esprimere al presidente della Camera italiana le condoglianze dei deputati ungheresi in occasione della morte del Re Vittorio Emanuele.

Parigi, 10. — Il *Journal Officiel* annunzia la morte del Re d'Italia, e soggiunge: « Questo avvenimento così crudele e improvviso desterà non soltanto in Italia un unanime e profondo rammarico. La perdita di un Sovrano che teneva un posto così grande in Europa sarà vivamente sentita anche in Francia. Il presidente della repubblica, in nome della nazione francese, ha diggià fatto esprimere al nuovo Re la parte che egli prende al lutto dell'Italia. »

Londra, 10. — Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli alla memoria del Re Vittorio Emanuele, facendo grandi elogi delle sue virtù civiche e dei suoi meriti.

Londra, 10. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Le condizioni russe dell'armistizio sono basate sull'*uti possidetis*, con una linea chiara di demarcazione; il vettovagliamento delle fortezze del Danubio sarà limitato al *minimum*. »

Parigi, 10. — Il generale Garnier fu nominato comandante dell'8° corpo d'esercito in luogo di Ducrot che è nominato membro della Commissione mista dei lavori pubblici in luogo del generale Borel.

Pietroburgo, 10. — Un dispaccio ufficiale di Loftscha reca:

« Oggi il generale Radetzki, dopo un accanito combattimento, fece prigioniero tutto l'esercito turco di Schipka, composto di 41 battaglioni, 10 batterie e un reggimento di cavalleria.

« Il generale Mirski occupò Kazanlik e il generale Skobeleff occupò il villaggio di Schipka. »

Napoli, 10. — Il funzionante da sindaco, anche in nome della Giunta, ha telegrafato al sindaco di Napoli a Roma per incaricarlo di presentare, in nome della città di Napoli, al Governo del Re i sentimenti di costernazione cagionati dalla morte del Re Vittorio Emanuele.

Palermo, 10. — La città è imbandierata a lutto.

Un'imponente dimostrazione della gioventù universitaria e delle scuole secondarie si recò alla prefettura ad esprimere sensi di condoglianza per l'immatura perdita dell'augusto Monarca. Il prefetto accolse la Deputazione della gioventù studiosa, e, commosso, la ringraziò.

La Giunta municipale con un manifesto invita la popolazione ad associarsi al lutto nazionale; riafferma, a nome della città, la sua devozione inalterabile alla gloriosa Dinastia nella persona del nuovo Re Umberto I, e il suo culto alla unità della patria.

La Giunta medesima deliberò la celebrazione di solenni esequie e l'erezione di un monumento in una pubblica piazza a Vittorio Emanuele; deliberò pure che il nuovo Teatro Massimo abbia il nome di Vittorio Emanuele.

La deputazione provinciale concorre per trentamila lire al monumento del Re Vittorio Emanuele. I deputati provinciali, seduta stante, sottoscrissero per 1400 lire. La deputazione decise di inviare un'apposita Commissione a Roma per assistere ai funerali.

Milano, 10. — Il Consiglio comunale, radunatosi d'urgenza, decretò la nomina di una rappresentanza per assistere ai funerali a Roma e a Superga. Decretò che si facciano solenni esequie nel Duomo, decretò l'erezione di un monumento nella piazza del Duomo ed aperse una sottoscrizione pubblica, stanziando centomila lire.

Queste proposte furono approvate ad unanimità con frenetici applausi dai membri del Consiglio e dalle tribune affollatissime.

Il proclama di S. M. il Re Umberto fece ottima impressione.

Parigi, 10. — I comandanti turchi ricevettero l'ordine di sospendere le ostilità.

Circa 5000 russi occupano la vallata di Toudja, fra i Balcani e Adrianopoli.

Gli esploratori russi giunsero fino a Yeni-Saghra.

Gli abitanti turchi di Filippopoli, di Jamboli e di Yeni Saghra fuggono in folla verso l'interno. Il panico è generale. Le autorità domandarono convogli per condurre i fuggitivi.

I turchi fanno dei lavori per difendere Adrianopoli, in caso che l'armistizio non conducesse alla pace.

In una seduta segreta del Parlamento turco, Server pascià disse che la Turchia è isolata e non può contare sopra alcuna alleanza, e che il governo è deciso di conchiudere un armistizio che conduca alla pace.

Pietroburgo, 10. — *(Dispaccio ufficiale)*. — Ieri (9) il generale Radetzky, dopo una lotta accanita, ha occupato Schipka e Kazanlik. Tutto l'esercito turco su questi punti, composto di 41 battaglione, 10 batterie e un reggimento di cavalleria, fu fatto prigioniero.

Roma, 10. — Un giornale clericale, annunziando le relazioni intervenute fra il Vaticano e il Quirinale negli ultimi giorni della malattia del Re Vittorio Emanuele, asserisce cose non vere. S. M. il Re Vittorio Emanuele non fece alcuna dichiarazione che smentisse la sua gloriosa vita di Re italiano.

Catanzaro, 10. — La città è addolorata per la grave sventura toccata all'Italia. Gli uffici ed i negozi sono chiusi in segno di lutto cittadino.

Aden, 9. — Sono giunti e ripartiti i vapori *Assiria* ed *Arabia*, della Società Rubattino, diretto il primo a Genova e l'altro a Bombay.

Vienna, 10. — Leggesi nella *Corrispondenza politica*:

« Il quartiere generale russo di Loftscha fu informato dal comandante dell'esercito turco che questi è autorizzato a negoziare un armistizio e che Mehemed Alì pascià è designato come l'eventuale plenipotenziario. Il granduca Nicolò rispose che riferirebbe a Pietroburgo.

« Suleyman pascià destituito dal comando dell'esercito della Bulgaria, fu chiamato a Costantinopoli. »

Londra, 10. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 0[0.

Catania, 10. — La morte di Vittorio Emanuele ha prodotto un profondo dolore. Oggi ebbe luogo una imponentissima dimostrazione col concorso del prefetto, del sindaco e del senatore Di San Giuliano, i quali recavano le bandiere abbrunate. Parlò il prefetto che fu vivamente applaudito. Il Municipio delibererà un monumento al primo Re d'Italia. Qui si desidera che il corpo venga seppellito a Roma, consacrandovi la sepoltura dei Re d'Italia.

Messina, 10. — La città di Messina iniziò una sottoscrizione per un monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele in Roma.

Venezia, 10. — Questa sera il Consiglio comunale, interpretando i sentimenti di gratitudine di Venezia, votava ad unanimità la proposta della Giunta di iniziare con 20,000 lire la sottoscrizione dei comuni per innalzare in Roma un monumento a Vittorio Emanuele. Venezia sarà rappresentata alle esequie, che si celebreranno a Roma, dal sindaco e da due assessori.

Rovigo, 10. — La Deputazione, interprete dei sentimenti della popolazione, raccoltasi d'urgenza, deliberava ad unanimità di onorare la memoria del fondatore dell'unità della patria con un monumento a Rovigo.

Berlino, 10. — La Corte imperiale-reale ha preso un lutto di tre settimane per la morte del Re Vittorio Emanuele.

Verona, 10. — Per iniziativa privata fu aperta oggi una sottoscrizione per innalzare in Verona un monumento al Re Vittorio Emanuele.

Vienna, 11. — L'arciduca Ranieri si recherà a Roma a rappresentare l'Imperatore ai funerali del Re Vittorio Emanuele. S. A. l'arciduca è nello stesso tempo incaricato di felicitare S. M. il Re Umberto I pel suo avvenimento al trono.

Madrid, 10. — Tutti i giornali conservatori, liberali e d'opinioni avanzate fanno l'elogio del Re Vittorio Emanuele e del suo Successore.

Berlino, 10. — La *Norddeutsche* dedica al Re Vittorio Emanuele un articolo nel quale constata l'interesse generale che la notizia della morte del Re ha eccitato in Germania, e conchiude dicendo: « L'unità dell'Italia non dipende più dalla persona che ne porta la corona; le relazioni fra l'Italia e la Germania sono tanto radicate e assodate, che per un cambiamento al trono non possono più soffrire alcun nocumento. »

Con questa convinzione la *Norddeutsche* saluta il nuovo Re col voto sincero che egli porti la corona ereditata collo stesso spirito di suo padre, che egli si mostri degno delle grandi tradizioni della Casa di Savoia, e rimanga sempre amico della Germania come suo padre.

Tutti gli altri giornali pubblicano articoli egualmente simpatici all'Italia e al nuovo Re.

Parigi, 10. — Tutti i giornali repubblicani e bonapartisti esprimono il loro rammarico per la morte del Re Vittorio Emanuele, cordiale alleato della Francia.

Il *Temps*, esaltando specialmente in Re Vittorio Emanuele il Re costituzionale, dice che l'intelligenza e gli scrupoli coi quali ha sempre adempito ai suoi doveri parlamentari lo faranno sempre ricordare con ammirazione.

L'*Ordre*, principale organo dei bonapartisti, dice che vuole pagare un tributo di rammarico e di ammirazione per colui che fu l'alleato di Napoleone III e l'amico della Francia.

Il *Constitutionnel* invita il governo francese a spedire ai funerali del Re Vittorio Emanuele una deputazione del 3° reggimento zuavi, sotto il comando del generale Chabron, suo colonnello all'epoca della guerra d'Italia; domanda pure che si celebri un servizio funebre agli invalidi.

Lisbona, 10. — La morte del Re Vittorio Emanuele produsse una grande sensazione. La regina stava per partire per vedere suo padre, allorchè ricevette la notizia della sua morte.

Bucarest, 10. — I rumani hanno scacciati i turchi dalle posizioni di Nazir-Nahala, dopo tre ore di combattimento.

Madrid, 10. — La Camera elesse Posada Herrera a suo presidente, e il Senato elesse a presidente Barzanellana.

I costituzionali si astennero di votare ed i centralisti votarono per Posada Herrera.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE 1ª DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Tornata del 6 gennaio 1878 presieduta dal comm. Q. Sella.

Dopo la lettura del verbale dell'ultima seduta il segretario BLASERNA presenta alcuni opuscoli donati dai soci CADET, COSSA e RESPIGHI, e la ragguardevole quantità di libri giunti in dono alla Accademia. Figurano fra questi: la collezione delle memorie dell'Istituto di Francia, che si ebbero in seguito ai buoni offici del socio GOVI durante la sua dimora in Parigi, e molti pregevoli volumi ed atlanti inviati da vari Istituti scientifici degli Stati Uniti di America.

Il socio GOVI presenta in dono una sua memoria avente per titolo: *De la loi d'absorbtion des radiations à travers les corps et de son emploi dans l'analyse spectrale quantitative.*

Lo stesso Segretario dà quindi comunicazione della corrispondenza coi vari Istituti scientifici italiani e stranieri, e presenta una Memoria manoscritta del signor avvocato GIOV. DELLA NOCE avente per titolo: *Studi, osservazioni e proposte sulla pellagra*, della qual memoria è fatto omaggio all'Accademia dall'autore. Il manoscritto sarà conservato negli Archivi accademici, e saranno inviati ringraziamenti al donatore.

Lo stesso segretario dà conto delle memorie che furono inviate per concorrere al premio di L. 3000 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, bandito col R. decreto 31 gennaio 1877, ed al premio Carpi di L. 500 per l'anno 1877.

Le memorie inviate pel premio di L. 3000 furono diciassette, delle quali, nove manoscritte, ed otto stampate. Una sola di esse porta il nome dell'autore chiuso in scheda suggellata, ed ha per titolo: *Circoli e sfere passanti per un punto*. Le altre sono le seguenti: *Sulle coordinate complesse, con applicazione alla scienza del disegno geometrico*, del signor ROSSELLI ERCOLE, professore in Ancona. — *Sulle ruote a turbine*, del signor GIACINTO GAUTERO, professore in Biella. — *Risposta a Brusotti sulla velocità del suono e sulla velocità molecolare dei gas.* — *Sulla propagazione del suono nella nuova teoria dei gas.* — *Sulla propagazione del suono nella odierna teoria degli aeriformi.* — *Esperienze da lezione.* — *Sulla viscosità e l'elasticità susseguente nei liquidi*, del signor ANTONIO ROITI, professore in Firenze. — *Ricerche sperimentali sulla interferenza della luce.* — *Sulla velocità della luce nei corpi trasparenti.* — *Sulla concentrazione di una soluzione magnetica al polo di una calamita.* — *Descrizione ad uso di una macchina di* HOLTZ *di costruzione speciale*, del signor AUGUSTO RIGHI, professore in Bologna. — *Studi geologici e paleontologici sul cretaceo medio dell'Italia meridionale*, del signor G. SEGUENZA, professore a Messina. — *Nuove ricerche sulla serie di Fourier*, del signor GIULIO ASCOLI, professore in Milano. — *Le equazioni numeriche intere e razionali ad una incognita*, del signor GIUSEPPE PONCINI, professore in Casalmonferrato. — *Notizie utili sugli alberi e gli arbusti della Sardegna*, del signor MACCHIATI LUIGI, professore in Sassari. — *Introduzione allo studio della geometria superiore*, del signor FRANCESCO CALDARERA, professore in Palermo.

Le Memorie inviate per concorrere al premio CARPI furono cinque, delle quali, quattro manoscritte, ed una stampata. Di esse, due portano il nome dell'autore chiuso in scheda suggellata, ed hanno i seguenti titoli: l'una, *Sulla direzione degli aerostati*; l'altra, *Sul governo della combinazione fra gli elementi di miscugli gassosi*. Le altre sono: *Sulla viscosità, e sulla elasticità susseguente nei liquidi*, del sig. ANTONIO ROITI, prof. in Firenze. — *Sulla temperatura del sole*, del sig. F. ROSSETTI, prof. in Padova. — *Lavori sulla teorica della pila*, del sig. BRENIA ANNIBALE, medico chirurgo in Mugnano di Perugia.

Il PRESIDENTE osserva come l'effetto della istituzione del premio di lire 3000, di cui fu promotore nel 1876 il comm. GASPARE FINALI, allora Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che quest'oggi onora l'Accademia di sua presenza, non sia venuto meno, e soggiunge che nella prossima seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, sarà dato conto delle Memorie che le si riferiscono, e che furono presentate per l'altro premio di lire 3000 dello stesso concorso.

Il socio CANNIZZARO presenta una Nota preliminare di G. CAMPANI, avente per titolo: *Sull'ippurato d'amile, e notizie sull'acido ippurico.*

Il socio RESPIGHI anche a nome del socio BLASERNA, riferisce intorno alla Memoria del prof. F. ROSSETTI, presentata pel concorso CARPI, ed avente per titolo: *Sulla temperatura del sole*. Dopo averne brevemente esposto il contenuto, ne propone la stampa negli Atti dell'Accademia, salvo il sottoporla al Consiglio d'Amministrazione pel disposto dell'articolo 26 dello statuto. La proposta della Commissione è approvata dalla Classe.

Il socio TOMMASI CRUDELI presenta pei Transunti una breve Nota del prof. G. BRIOSI, direttore della stazione chimico-agraria di Roma, avente per titolo: *Ancora sul marciume o sul bruco dell'uva.*

Il socio CREMONA presenta, per l'inserzione nei Transunti, una Nota, avente per titolo: *De formae cuiusvis quadraticae in semetipsam transformatione* del prof. V. CERRUTI.

In questa nota l'autore si occupa della trasformazione delle forme quadratiche in se stesse partendo dal concetto del movimento in uno spazio di qualunque numero di dimensioni a curvatura costante. Trova che i coefficienti (arbitrari) mediante cui si possono esprimere quelli della sostituzione, sono le coordinate di un certo complesso lineare, che nasce dalla considerazione di due corpi polari reciproci rispetto all'*assoluto*, e cui l'autore generalizzando una denominazione di *Chasles*, chiama *corpi medii*. Trova in seguito che, se il numero delle dimensioni dello spazio è dispari, tutti i punti che nel moto rimangono fissi, giacciono sull'assoluto; se invece è pari, tutti vi giacciono meno uno, intorno a cui ha luogo la rotazione unica risultante, a cui in tal caso si può ridurre qualsivoglia moto del corpo. Poscia egli determina le formule di trasformazione per le forme ternarie quadratiche.

Il medesimo socio CREMONA presenta poi una Memoria dell'ingegnere G. B. FAVERO, professore nella scuola d'applicazione di Roma, avente per titolo: *La determinazione grafica delle forze interne nelle travi reticolari*. Chiede che, a termini dell'art. 23 dello statuto, sia nominata la Commissione incaricata di esaminarla.

Il socio BLASERNA anche a nome del socio FELICI riferisce sul lavoro del sig. ROITI, già presentato in altra seduta, *Sulla viscosità*

ed elasticità susseguente dei liquidi, proponendone l'inserzione negli Atti accademici, salvo il disposto del citato art. 26 dello statuto. La Classe approva le conclusioni della Commissione. Questa Memoria fa parte di quelle presentate per gli anzidetti concorsi.

Il socio Todaro presenta una Nota del suo assistente dottore Bertè, intitolata: *Contribuzione all'anatomia ed alla fisiologia delle antenne degli afanitteri.*

In questa Memoria il dott. Bertè comunica i risultati delle sue ricerche fatte nelle antenne del *Pulex irritans*. I fatti principali sono:

1) Che nel segmento terminale si trova la vescicola laberintica circondata da sette anelli di chitina, ciascuno dei quali risulta di un semicerchio anteriore ed uno posteriore;

2) Nel primo anello si trova l'apertura della vescicola laberintica o finestra ovale sulla quale stanno due alette mobili, che servono ad agitare l'aria;

3) Nelle fessure dei semicerchi posteriori si trovano cellule fusiformi simili alle cellule fusiformi dell'organo di Corti nei mammiferi;

4) Verso l'estremità libera dell'antenna il nervo antennale forma un rigonfiamento ganglionare, posto tra la vescicola labirintica e gli ultimi anelli di chitina.

Sopra questi fatti emette l'opinione che le antenne delle pulci siano organi acustici.

Il socio Sella legge una Nota del prof. G. Capellini intitolata: *Pachyacanthus vel Priscodelphinus*, in cui l'autore ricorda dapprima la sua comunicazione fatta all'Accademia nel maggio 1877 sulle *Balenottere fossili e Pachyacanthus* dell'Italia meridionale, ed i dubbi allora esposti nella Nota unita; dice quindi, come in seguito alle nuove osservazioni da lui fatte in Belgio, al Museo di storia naturale di Bruxelles, ed a quelle analoghe del prof. Gervais di Parigi, si possa conchiudere che « il genere *Pachyacanthus* di Brandt è distrutto completamente, il *Pachyacanthus* e lo « *Squaladon Gastaldi* di Terra d'Otranto, e verosimilmente lo « *Squaladon Gastaldi* tipo di Brandt, altro non sono che il *Priscodelphinus productus*, il quale per i caratteri dei denti si potrebbe « ragionevolmente chiamare *Priscodelphinus squalodontoides* accennando così che questi delfini costituiscono un tipo intermedio « fra i delfini a lungo rostro con denti semplici, e gli squalodonti « con denti distintamente crenulati. »

Lo stesso socio Sella presenta una Nota del prof. Giacinto Gautero, *Sulle ruote a turbine*. In questa Nota l'autore aggiunge alcune osservazioni intorno ai casi in cui la formola da esso data pel calcolo del rendimento di una ruota a turbine (vedi Atti della R. Accademia dei Lincei — anno 1877, serie 3ª, vol. 1°) è applicabile.

Il socio Volpicelli comunica che il celebre fisico signor Tyndall, in una opera da esso recentemente pubblicata, si dichiarò favorevole alla teorica di Melloni sulla elettrostatica induzione colle seguenti conclusioni, che della stessa opera del Tyndall discendono chiaramente:

1° La indotta di prima specie sta da per tutto sull'indotto.....

2° Per qualunque punto si metta l'indotto a comunicare col suolo, sempre la *sola* indotta di seconda specie si disperde....

3° L'indotta di seconda specie passando su quella di prima non si neutralizza con questa....

4° Non si manifesta la linea neutra....

Comunica in seguito che l'Accademia delle scienze di Parigi ha pregato il signor conte Teodoro Du Moncel a far parte della Commissione, che deve fare il rapporto, riguardo alle Memorie del prof. Volpicelli sulla elettrostatica induzione.

In seguito a ciò l'Accademia si è riunita in Comitato segreto per trattare sopra alcune cose di amministrazione.

Il Segretario: P. Blaserna.

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza del 15 *agosto* 1877

Premii ordinarii biennali del Reale Istituto.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema riproposto per l'anno predetto nell'adunanza* 29 *aprile* 1877.

« Monografia geologica e paleontologica del Lias delle Alpi Venete, corredata dagli spaccati e dalle figure dei fossili. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema prescelto nell'adunanza* 29 *luglio* 1877.

« Discutere minutamente le determinazioni fatte finora dell'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle notevoli differenze che si riscontrano nei risultati; indicare quale sia il valore più probabile che si può trarre da questi; e determinare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il metodo, che dal concorrente verrà dimostrato più esatto. »

Avvertenze. — «Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora senza dubbio molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 ch.m. Che se si osservasse che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 ch.m.

Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo ed alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore. Sarebbe certamente opportuno che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venir giudicata soverchia, e tale da rendere assai poco probabile che alcuno si renda meritevole del premio.

Egli è perciò che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo, che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo, che verrà giudicato più esatto. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 1500.

Premi della Fondazione Querini-Stampalia.

Concorso per l'anno 1878 — *Tema prescelto nell'adunanza del* 16 *luglio* 1876.

« Far conoscere i vantaggi che recarono alle scienze mediche, e specialmente alla diagnosi ed alla cura delle malattie, i moderni avanzamenti della fisica. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1878.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1878 — *Tema prescelto nell'adunanza del* 16 *luglio* 1876.

« Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teorica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1878.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema riproposto nell'adunanza del* 14 *agosto* 1877.

« 1° Esporre le condizioni del commercio di Venezia dal 1869 al giorno d'oggi, nelle attinenze coi mutamenti politici, legislativi, economici.

« 2° Suggerire quanto lo Stato, le provincie, i comuni ed i privati potrebbero fare per migliorarle. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema prescelto nell'adunanza del* 14 *agosto* 1877.

« Della vita privata dei Veneziani fino al cadere della Repubblica, con ispeciale riguardo all'influenza scambievole del governo e del popolo. »

Avvertenze. — « È libero ai concorrenti o di percorrere il medio evo e l'età moderna, paragonando quello con questa; o di scegliere o raffrontare quello speciale periodo dell'una e dell'altra età, che a ciascuno paresse meglio caratteristico dell'antica e della moderna Venezia. In questo caso è naturale che sommariamente debbano esporsi le condizioni da cui fu preparato e seguito il particolare periodo trascelto.

I concorrenti possono naturalmente valersi dei documenti già pubblicati; ma li dovranno citare, non riprodurre. Anche riguardo ai documenti inediti, non potranno allegare distesamente che i più caratteristici ed importanti; degli altri citeranno esattamente la sede in cui trovansi e nulla più. Nei loro studi abbiano quindi presente, che qui non si chiede una nuova raccolta di documenti, ma un lavoro nuovo, tratto dalle viscere dei documenti. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata, e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del R. Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica ne' suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della Fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della Fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1877.

Il Segretario: G. Bizio. *Il Presidente:* A. De Zigno.

NOTIZIE DIVERSE

Studenti e uditori a Bologna. — Dall'annuario dell'Università di Bologna per l'anno scolastico 1877-1878 la *Gazzetta dell'Emilia* del 9 toglie i seguenti dati statistici circa il numero degli studenti ed uditori inscritti nell'anno scolastico 1876-1877.

Nella facoltà di filosofia e lettere si ebbero 17 studenti; in giurisprudenza 143 studenti e 4 uditori; matematica e scienze naturali 50 studenti e 1 uditore; medicina 190 studenti e 20 uditori.

Alla scuola d'applicazione per gli ingegneri s'inscrissero 34 alunni, al corso di notariato 7, in farmacia 14, veterinaria 45, ostetricia per levatrici 9.

Totale generale 534 fra studenti ed uditori.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive la *Gazzetta Ticinese* dell'8, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 18,80 dalla parte di Goeschenen, e di metri 13,80 dalla parte di Airolo. Totale, metri 32 e 60. Media giornaliera, metri 4 e 65 centimetri.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi venne pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che si ebbero a deplorare nel decorso mese di novembre 1877.

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 190, cioè: 77 inglesi, 21 germaniche, 20 americane, 14 francesi, 14 norvegesi, 7 olandesi, 7 portoghesi, 6 scozzesi, 3 danesi, 5 italiane, 3 austriache, 1 argentina, 1 belga, 1 russa e 8 di bandiera sconosciuta. Totale 190. In questo numero sono compresi 4 legni *supposti perduti* per mancanza di notizie.

I bastimenti *a vapore* segnalati perduti furono 16, vale a dire 10 inglesi, 2 tedeschi, 1 americano, 1 italiano, 1 norvegese ed 1 spagnuolo. Totale 16. In questo numero sono compresi 3 piroscafi *supposti perduti* per mancanza di notizie.

Metalli preziosi in Inghilterra. — L'importazione e l'esportazione di metalli preziosi nella Gran Bretagna dà questi risultati per gli anni decorsi dal 1866 al 1877:

Anni		*Importazione*	*Esportazione*
1867	Lst.	23,821,000	14,325,000
1868	»	24,852,000	20,220,000
1869	»	20,501,000	16,378,000
1870	»	29,456,000	18,920,000
1871	»	38,141,000	33,461,000
1872	»	29,608,000	30,336,000
1873	»	33,599,000	28,899,000
1874	»	30,379,000	22,854,000
1875	»	33,265,000	27,628,000
1876	»	37,057,000	29,464,000
1877 (11 mesi).	»	33,612,000	37,626,000
Totale	Lst.	334,291,000	280,411,000

Eccedenza nel 1878 Lst. 53,880,000, cioè cinque milioni per anno, somma questa che soddisfa largamente ai bisogni dell'industria e della coniazione delle nuove monete del paese.

Centenario giornalistico. — La *Brünner Zeitung* festeggiò, il 5 del corr. gennaio, il suo centesimo anniversario. Il 4 gennaio 1778 era uscito il primo numero di quella gazzetta. A solennizzare questa ricorrenza la Redazione diede alla luce un esatto fac-simile del primo numero, unendolo al foglio del 4 gennaio 1878. La copia di questa gazzetta, che conta ormai un secolo di esistenza, è stampata sulla stessa carta ordinaria, coi medesimi caratteri antichi e con la stessa vignetta che portava in fronte l'originale, consistente in mezzo foglio piegato in 4°. È una reliquia interessantissima, per forma e sostanza, del giornalismo austriaco. Il con-

tenuto consiste principalmente in comunicazioni sul grande avvenimento di quei tempi — la guerra per l'indipendenza dell'America del Nord — e sui continui pericoli di guerra in Oriente; dall'interno dell'Austria il giornale non reca veruna notizia politica, ma soltanto notizie locali e personali. In testa del foglio vi è una corrispondenza da Parigi dell'8 dicembre sulla disfatta sofferta il 13 ottobre, presso Saratoga, dal generale inglese Bourgoyne. La corrispondenza narra l'interessante fatto, che il governo degli Stati Uniti mandò in tutta fretta un bastimento in zavorra da Boston in Francia, per recare a Franklin, residente a Parigi, la notizia della vittoria decisiva e della capitolazione conchiusa fra il generale americano Gates e Bourgoyne. La intiera corrispondenza è scritta in senso favorevole alla causa americana. All'incontro, in un articolo datato dall'Inghilterra, vengono censurate severamente la leggerezza e la protervia con cui il governo fa la guerra. Sotto il titolo « Brandenburg » reca uno scritto sull'esercito russo consistente: in 6 reggimenti di corazzieri, 10 reggimenti di carabinieri, 9 reggimenti e 4 squadroni di dragoni, 8 reggimenti di usseri, una legione moscovita e 6 reggimenti di cavalleria della Nuova Russia; inoltre 76 reggimenti d'infanteria, 8 battaglioni da campo, 113 batterie da campagna e 10 reggimenti di cosacchi irregolari. Viene soggiunto che le truppe russe si riuniscono nell'Ucrania, e che sono entrate nella Moldavia. Un'altra notizia riguarda la rivolta dei Tartari della Crimea contro l'organizzazione militare russa. Sulla Turchia è detto in una relazione dalla Polonia: « Il Sultano, in luogo di tagliare a pezzi la gente nelle provincie tributarie, dovrebbe tenere nella sua capitale una piccola rivista, e far decapitare tutti coloro che lo consigliano continuamente alla guerra. » Oltreciò si era sparsa la voce in Polonia, che l'inviato russo a Costantinopoli fosse stato messo nelle prigioni delle Sette Torri. In quanto alle condizioni dell'esercito turco, viene assicurato « essere state prese dal rinnegato Bonneval tutte le necessarie misure per mettere l'armata ottomana sul piede dell'austriaca. » Da Vienna si annunzia l'arrivo dell'avventuriere ungherese Beniowsky, prima ufficiale austriaco, indi prussiano e poi polacco, che venne arrestato dai Russi e mandato in Siberia, ma che essendo riuscito a fuggire con alcuni suoi compagni, prese servizio dipoi nella marina francese. Egli ottenne poscia una nuova carica nell'esercito austriaco. Il primo numero della *Brünner Zeitung* contiene in chiusa la seguente misteriosa notizia: « Si dice alcunchè di una certa capitale, che potrebbe sommamente rattristare: per mezzo del cotone giunto dalla Macedonia sarebbe cioè....» Il pericolo non è compiuto, ma si riferisce senz'altro a Vienna, ed alla temuta invasione della peste orientale.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* dell'8 annunzia che a Liegi è morto il senatore Carlo Grandgagnage, presidente della Società di letteratura vallona ed autore di un pregevole *Dizionario di etimologia vallona*.

— Venerdì passato, scrive il *Moniteur Universel* dell'8, a Marsiglia, ov'era giunto il giorno prima, cessava di vivere il signor Teofilo Besson, direttore del collegio di Saïgon.

— Il 6 gennaio corrente, nella grave età di circa 85 anni, moriva a Nizza il conte Monier de la Sizeranne, che, prima di consacrarsi alla politica, erasi acquistata bella fama quale letterato, e di cui il Teatro Francese rappresentò nel 1826 *L'amicizia di due età*, commedia in tre atti, e nel 1830 *Corinna*, dramma in versi. Il signor Monier de la Sizeranne fu deputato dal 1837 al 1848 e dal 1852 al 1863, anno in cui venne nominato senatore da Napoleone III, che, con decreto imperiale del 1866, gli conferiva il titolo ereditario di conte.

— Francesco Antonio Raspail, deputato delle Bocche del Rodano, di cui il telegrafo ci annunziò la morte avvenuta ad Arcueil, era nato a Carpentras (Valchiusa) il 29 gennaio 1794, e fu celebre del pari quale chimico e come uomo politico. Fu nel 1824 che il Raspail, il quale aveva abbandonati gli studi giuridici per dedicarsi esclusivamente alle scienze fisiche e naturali, presentò all'Istituto il resultato delle sue ricerche sulle graminacee, di cui ridusse ad un terzo i generi e le specie; prendendo a base, non già i caratteri variabili dell'involucro (fino allora accettati), ma sibbene i caratteri anatomici e fisiologici. Dal 1824 al 1830, il Raspail pubblicò in parecchie riviste degli studi notevoli sulla botanica, la zoologia, la paleontologia, la medicina legale, la chimica e l'anatomia microscopica. Al Raspail si deve la scoperta della cella, considerata come l'elemento primordiale di ogni sistema organico. In politica, egli fu un ardente apostolo delle idee democratiche e socialiste, ed ebbe gran parte attiva nelle rivoluzioni francesi del 1830 e del 1848. Nel 1869 entrò nel Corpo legislativo. Gli elettori lo rimandarono all'Assemblea dopo gli avvenimenti del 1870, e i lettori ricorderanno che, ancora non ha guari, ha presieduta la Camera come decano d'età.

Sono noti gl'innumerevoli processi che il Raspail ebbe a subire per la manifestazione delle sue idee e per la parte da lui avuta in un gran numero di congiure, di fatti insurrezionali. Passò in carcere una parte considerevole della sua vita, ma rimase fino all'ultimo fedele alla bandiera che aveva innalzata fino dal 1830.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 gennaio 1878 (ore 15 35).

Cielo sereno in Piemonte, in Liguria, sul basso Adriatico ed a Taranto. Coperto a Po di Primaro, a Rimini ed a Roma. Nuvoloso altrove. Pioggia a Civitavecchia ed a Portotorres. Neve a Camerino. Dominio di venti freschi del quarto quadrante, cioè fra ovest e nord, e mare mosso od agitato. Ponente maestro fortissimo e mare grosso nel golfo dell'Asinara e nei paraggi di Napoli. Mare grosso anche a Civitavecchia. Pressioni quasi uniformi (media 757 mm.), e aumentate gradatamente da 3 ad 8 mm. da sud al nord d'Italia. Maestrale forte a Vienna. Levante quasi forte e mare agitato a Pola. Nel periodo decorso pioggie nell'Italia centrale, a Napoli e sul suo golfo, a Cagliari ed a Messina. Tempo burrascoso a Firenze. Forte pioggia e grandine ad intervalli a Piombino. Ponente e libeccio fortissimo a Civitavecchia. Tempo assai vario lungo il versante orientale della penisola. Venti sempre freschi in alcuni punti del Tirreno ed anche dell'Adriatico.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,0	758,9	759,2	761,5
Termomet. esterno (centigrado)	4,7	7,8	7,3	3,3
Umidità relativa...	84	72	78	93
Umidità assoluta...	5,38	5,71	6,01	5,41
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N NO. 6	S. 4	S. 12	N. 1
Stato del cielo.......	10. brutto	3. cirri	6. cumuli	2. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 8,0 C. = 6,4 R. | Minimo = 3,3 C. = 2,6 R.
Pioggia in 24 ore mill. 1,0. — Neve a Monte Gennaro e in Sabina.

38

MUNICIPIO DI FIRENZE

NOTIFICAZIONE.

In conformità dell'avviso del Sindaco del dì 20 del cadente mese, relativo alla **11ª Estrazione** delle Obbligazioni del 2° Imprestito municipale, essendo stata effettuata in questo giorno la estrazione suddetta, vengono registrate per ordine del loro numero rispettivo nella seguente tabella le **466** Obbligazioni estratte, le quali cessano d'essere fruttifere col 1° gennaio prossimo futuro e sono, dal giorno 2 detto in poi, rimborsabili in lire 500 ciascuna alla Tesoreria comunale (palazzo della Signoria), purchè siano state riscontrate ed ammesse al pagamento dalla Direzione 3ª (officio del Debito comunale) mediante ordine scritto sulle medesime, munito della firma del segretario e del visto del direttore.

Tabella.

95	6309	12710	18331	23237	28346	35435	41953	48793	55763
262	6506	12791	18367	23250	23869	35583	42266	48895	558:6
679	6701	12808	18641	23413	29009	35727	42600	49365	55980
709	6733	12851	18950	23528	29047	35742	42615	49415	56204
790	6954	13192	19104	23775	29051	35775	42773	49442	56212
819	7024	13223	19168	23927	29388	35931	42866	49471	56241
854	7101	13408	19272	23973	29492	36029	42887	49686	56360
914	7131	13524	19304	24217	29496	36165	42930	49866	56617
919	7367	13555	19317	24227	29596	36225	43052	49887	56656
1017	7475	13568	19463	24272	29670	36275	43095	49965	56820
1210	7624	13632	19477	21658	29681	36704	43145	50011	56873
1253	7666	13906	19509	24732	29766	36881	43523	50040	56965
1307	7670	14084	19576	24782	29846	37153	43658	50332	57117
1381	7874	14114	19585	24798	29847	37187	43659	50333	57254
1539	8263	14257	19693	24962	30326	37325	43916	50471	57304
1625	8293	14273	19715	24981	30346	37552	44517	50723	57397
1889	8410	14514	19750	25260	30454	37590	44632	50904	57419
1923	8494	14539	19775	25275	30677	37643	45367	51077	57690
1965	8647	14569	19909	25372	30840	37877	45385	51335	57694
2345	8724	14660	19939	25440	30923	38086	45465	513:0	57697
2573	8737	14826	19981	25940	310:2	38458	45471	51477	57721
2699	9224	14973	20297	26006	31214	38487	45566	51559	57975
2870	9254	15374	20398	26020	31255	38744	45605	51774	58031
3157	9261	15415	20625	26134	31399	38810	45753	51846	58086
3449	9409	15492	20637	26171	31572	39141	45836	51894	58216
3597	9473	15788	20679	26191	31619	39155	45858	52047	58257
3744	10304	15905	20947	26245	31811	39258	45924	52408	58319
3925	10458	15931	21050	26456	31842	39300	45960	52615	58395
4045	10595	15975	21210	26496	31945	39301	46470	52701	58404
4204	10750	15981	21226	26699	32194	39302	46513	52770	58462
4312	10754	16305	21316	26702	32260	39598	46654	52844	58468
4333	10800	16332	21322	26721	32546	39832	46832	53009	58482
4442	10860	16383	21342	27144	32678	39837	46872	53323	58497
4464	10938	16416	21362	27393	33048	40183	47201	53499	58767
4579	11047	16474	21460	27453	33065	40301	47420	53700	58733
4676	11227	16547	21521	27591	33279	40359	47579	53704	58750
4695	11374	16735	21655	27919	33312	40520	47685	53718	59028
4736	11567	16824	21878	27937	33370	40587	47774	53962	59051
4925	11729	16847	22023	27984	33830	40687	47941	54004	59102
4939	11758	17027	22347	28048	33947	40881	47992	54379	59319
5256	11805	17097	22401	28099	34078	41029	48042	54385	59523
5308	12289	17673	22464	28160	34137	41231	48260	54400	59762
5322	12349	17807	22530	28313	34259	41354	48113	54672	59765
5814	12385	17996	22705	28417	34320	41476	48501	54811	
5890	12388	18013	22945	28437	34454	41572	48621	54833	
6087	12595	18140	22967	28446	34672	41627	48705	55544	
6225	12702	18232	23040	28706	34943	41732	48765	55709	

Firenze, dal Palazzo municipale, li 29 dicembre 1877.

Il Segretario Generale B. Saletti. — *L'Assessore* M. Covoni. — *Il Sindaco* U. PERUZZI.

Numeri delle Obbligazioni sortite alle precedenti estrazioni e non presentate pel pagamento: 19 - 2537 - 3421 - 3774 - 4212 - 4215 - 4220 - 4233 - 4527 - 4659 - 4935 - 5444 - 5493 - 5514 - 5515 - 5647 - 6502 - 6683 - 7022 - 7344 - 7364 - 7418 - 7612 - 9207 - 9907- 10634 - 12673 - 13135 - 14194 - 14267 - 14306 - 14324 - 14333 - 14416 - 14586 - 15654 - 15808 - 15849 - 16452 - 16459 - 16461 - 23951 - 23964 - 33014 - 33043 - 38501 - 38850 - 39433 - 39877 - 40495 - 40519 - 42476 - 42719 - 52872 - 53443.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 2 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 49,573 30, venne deliberata l'asta che ebbe luogo oggi, in relazione all'avviso 20 dicembre p. p., n. 14565, per l'appalto dei lavori di rialzo e rinforzo dell'argine sinistro del fiume Mincio in due tronchi da metri 66 a monte del segnale di guardia n. 54 sino a metri 7 a valle del segnale n. 61; e da metri 6 a valle del segnale n. 63 sino al segnale n. 243 del fiume Po, della complessiva lunghezza di metri 3661 50, comprese le impiccagliature agli estremi di ciascun tronco.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 18 gennaio corrente, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (Ingegnere), in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2500 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 5000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di cento giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli atti del progetto coi capitolati d'oneri sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 7 gennaio 1878.

146 — *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

AVVISO D'ASTA

per la sistemazione della strada vicinale Posillesi, della lunghezza di metri 2160 08.

Dovendosi dal Consiglio d'Amministrazione dare in appalto la sistemazione della detta strada Posillesi, si porta a pubblica conoscenza che nel giorno 27 mese di gennaio dell'anno 1878, alle ore 11 antimeridiane, in una sala della casa comunale di Salemi, saranno aperti gli incanti innanzi allo stesso per farsi il deliberamento a chi offrirà maggiori vantaggi sulla somma stabilita in progetto in lire 20,000.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato rilasciato da un ingegnere costatante l'abilità ed onoratezza dell'imprenditore della data non maggiore di sei mesi, più dovrà depositare o in numerario, o in cartelle al latore valutate al corso di Borsa, la somma di lire 1000, per cauzione provvisoria, da restituirsi a chi non resta deliberatario e per cauzione diffinitiva, da completarsi alla firma dell'atto di sottomissione, la somma di lire 2000.

Tutte le spese dell'asta, stipola del contratto, scandagli, copiature ed altro sono a carico dell'imprenditore.

Il capitolato di appalto e progetto, non che tutte le condizioni artistiche, sono ostensibili a chiunque, i quali trovansi depositati nella suddetta casa comunale presso il segretario del Consiglio d'Amministrazione sig. Antonino Ferrante dalle ore 10 antimeridiane ad un'ora pomeridiana.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo rimangono stabiliti a gioni quindici che scadranno a tutte le ore 12 del giorno 11 febbraio 1878.

Oggi in Salemi, li 20 dicembre 1877.

Il Presidente: GASPARE CARADONNA.

99 — *Il Segretario*: Antonino Ferrante.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 23 al 29 dicembre 1877.

133

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	300	622	82,718 98	266,339 53
Depositi diversi	95	1:6	180,831 48	353,995 02
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	»
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,000 »	971 33
Somme	.....	.....	264,550 46	621,305 88

Provincia di Pesaro e Urbino — Circondario di Urbino

COMUNE DI APECCHIO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 del prossimo mese di gennaio 1878 si procederà in questo palazzo comunale, dinanzi il sottoscritto Sindaco, a pubblico incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione del 2° e 3° tronco della strada comunale obbligatoria che da Apecchio mena al confine territoriale di Città di Castello, presso la Seguia grossa, non che delle opere murarie spettanti al 1° tronco di detta strada, e ciò giusta il progetto compilato dal delegato stradale signor Roberto Gradari, in data del 25 dicembre 1875.

Avvertenze.

1° L'asta avrà luogo a partiti, o schede segrete, sul totale complessivo calcolato a lire 46,045 99, ed in base ad una scheda normale esibita dall'amministrazione comunale, indicante il minimo del prezzo da offrirsi dai concorrenti per ogni 100 lire.

2° I lavori dovranno essere ultimati nel termine di mesi 18 consecutivi a partire dalla data della relativa consegna da farsi all'appaltatore.

3° Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile a chiunque nella segreteria comunale.

4° Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno esibire la ricevuta dell'esattore consorziale, o di lui collettore, constatante il fatto deposito interinale di lire 1600 in numerario, od in biglietti della Banca nazionale.

5° Dovranno presentare inoltre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di loro domicilio, ed un attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o sotto-Prefetto, avente data non anteriore di più di sei mesi, e dal quale risulti avere l'aspirante, od il suo incaricato, le condizioni, la capacità necessarie per l'eseguimento e direzione del lavoro cadente in appalto.

6° Il termine per l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo al prezzo di deliberamento, è stabilito in giorni quindici, e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 febbraio 1878.

7° Approvato dalla R. prefettura il deliberamento definitivo, l'aggiudicatario sarà tenuto entro giorni dieci dalla notifica di detta approvazione di stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, prestando a garanzia delle obbligazioni assunte una cauzione definitiva di lire 4700 mediante deposito alla Tesoreria provinciale, o in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle sul Debito Pubblico.

8° Non stipulando nel termine come sopra prefisso il contratto colla prescritta cauzione, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del deposito provvisorio di lire 1600 fatto all'asta, e sarà inoltre tenuto al risarcimento dei danni, interessi, spese, ecc.

9° Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto saranno a carico del deliberatario.

10° Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5822.

Apecchio, li 21 dicembre 1877.

Il Sindaco: S. GATTESCHI.

144 *Il Segretario Comunale*: LEOP. MATTEUCCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

È aperto il concorso pel conferimento delle sottoindicate rivendite di generi di privativa:

Nel comune di Bergamo, via Rocchetta, dipendente dal magazzino di Bergamo, del reddito annuo lordo di lire 742 16.

Nel comune di Bergamo, fuori Porta Broseta, dipendente dal magazzino di Bergamo, del reddito annuo lordo di lire 539 71.

Nel comune di Berzo S. Fermo, dipendente dal magazzino di Bergamo, del reddito annuo lordo di lire 120.

Nel comune di Mozzanica, dipendente dal magazzino di Treviglio, del reddito annuo lordo di lire 432 03.

Nel comune di Torre dei Busi, frazione di Pieia, dipendente dal magazzino di Lecco, di nuova istituzione.

Nel comune di Fino del Monte, dipendente dal magazzino di Clusone, del reddito annuo lordo di lire 104 86.

Nel comune di Rovetta, dipendente dal magazzino di Clusone, del reddito annuo lordo di lire 327 46.

Le rivendite saranno conferite a norma dell'articolo 8 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2536.

Gli aspiranti dovranno presentare le proprie istanze nel termine di un mese dalla data d'inserzione del presente avviso, estese su carta da bollo da centesimi sessanta, corredate del certificato di buona condotta del sindaco, delle fedi di specchietto, dello stato economico e di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore, indicando inoltre la rivendita cui aspirano.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della presente pubblicazione resteranno a carico dei concessionari.

Bergamo, addì 27 dicembre 1877.

6555 L'INTENDENTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 31 gennaio 1878, nella sala degli incanti, sita negli uffici della Direzione di Commissariato militare marittimo alla Spezia, avanti il colonnello commissario direttore, presso la Direzione di Commissariato del 2° dipartimento marittimo in Napoli, e quella del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, ad un 2° esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo tenuto nel giorno 3 del corrente mese, per la provvista, n un sol lotto, di

Chil. 65752 di olio di oliva di 1ª qualità per macchina per lire 92,052 80.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto, dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte: deliberamento che avrà luogo anche se fosse un solo accorrente, purchè nella sua scheda abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 9205 28 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 800.

Spezia, 11 gennaio 1878.

140 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

L'ERIDANIA

SOCIETÀ ITALIANA D'ASSICURAZIONI GENERALI MUTUE

Amministrazione centrale.

La Commissione esecutiva, in virtù dei pieni poteri di cui fu investita il 10 ottobre 1877, convoca gli associati in assemblea generale straordinaria pel giorno 17 corrente mese, presso la sede centrale in Torino, via Santa Teresa, n. 7, piano 1°, e per le ore 2 pomeridiane, onde deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione della Commissione sullo stato morale, economico e finanziario della Società.

2° Proposta per l'applicazione dell'articolo 41 dello statuto sociale.

155 *Il Presidente della Commissione*: E. ROBERT.

P. N. 55844.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

In esecuzione di decreto della Giunta municipale si rende di pubblica ragione che al mezzodì del giorno 24 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, si procederà alla gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la rinnovazione di alcuni tratti di fascie di travertino che dividono i trapezi mistilinei del piano selciato sulla piazza di S. Pietro, osservate le seguenti condizioni.

1. L'asta verrà aperta sulla preventivata somma di lire 8404 64, e sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela a forma dell'articolo 94 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 50 lavorativi, decorrendi dal giorno che verrà data la consegna dopo stipulato il contratto.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la *fede criminale di recente data*, aver depositato nella cassa comunale lire 860 a garanzia del contratto, e lire 300 per le spese inerenti.

4. Al mezzodì del giorno 11 febbraio p. f. potranno essere presentate al ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione. Del che seduta stante sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 8 gennaio 1878.

123 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE
DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE
(CANALE CAVOUR)

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che il giorno di lunedì, 28 del corrente gennaio, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio centrale di quest'Amministrazione in Torino, via Cavour, n. 13, si terranno, avanti al ff. di amministratore generale, pubblici incanti ad estinzione di candele vergini, per l'appalto delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale Cavour e dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea, Elvo, Cervo e Sesia, e rispettive attinenze e dipendenze, ripartitamente in quattro lotti costituiti come infra:

Lotto I.

Canale Cavour, 1° tronco (dall'origine all'incontro della ferrovia Torino-Milano) — Canale sussidiario — Canale d'Ivrea, 1° tronco (dall'origine allo sbocco della derivazione dal canale Cavour detta della Naja) — Canale di Cigliano — Canale del Rotto — E loro diramazioni, attinenze e dipendenze, nella circoscrizione dell'ufficio locale di Chivasso.

Lotto II.

Canale Cavour, 2° tronco (dalla ferrovia Torino-Milano fino all'incontro della strada provinciale Vercelli-Varallo) — Canale d'Ivrea, 2° tronco (dallo sbocco della derivazione dal canale Cavour detta della Naja al suo termine) — Canali derivati dall'Elvo e Cervo — Loro diramazioni, attinenze e dipendenze, e canali secondari nel Vercellese, nella circoscrizione dell'ufficio locale di Vercelli.

Lotto III.

Roggione di Sartirana, derivato dalla Sesia, e sue diramazioni, attinenze e dipendenze, nella circoscrizione dell'ufficio locale di Sartirana Lomellina.

Lotto IV.

Canale Cavour, 3° tronco (dalla strada provinciale Vercelli-Varallo sino al suo termine) — Scaricatori dipendenti ed opere di difesa dello stesso canale sulla Sesia, nella circoscrizione dell'ufficio distrettuale di Novara.

Condizioni principali.

1° L'appalto comprende per ciascun lotto le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, in quella quantità e qualità che a seconda del bisogno saranno prescritte dall'Amministrazione dei canali demaniali, alle condizioni dei rispettivi capitolati, firmati, sotto la data del 25 agosto 1877, dal direttore tecnico presso la stessa Amministrazione, e controfirmati dal ff. di amministratore generale, ed ai prezzi determinati nell'elenco ivi inserto.

Detto appalto s'intenderà decorrere dal 1° gennaio 1878, e sarà continuativo per un sessennio, scadente con tutto dicembre 1883.

2° L'ammontare annuo delle opere per ciascun lotto si calcola in via approssimativa, e per semplice norma dell'asta, nelle somme seguenti:

Lotto 1° L. 100,000 — Lotto 2° L. 60,000 — Lotto 3° L. 30,000 — Lotto 4° L. 20,000

3° Fra i concorrenti all'asta vi saranno ammessi quelli che, benevisi alla Amministrazione appaltante, e previa esibizione di un certificato d'idoneità alla condotta di grandi lavori di costruzione, vidimato dal prefato direttore tecnico dopo la pubblicazione degli avvisi d'asta, avranno fatto presso l'ufficio procedente in danaro, cartelle del Debito Pubblico al portatore od obbligazioni del Canale Cavour, sì le une che le altre al corso di Borsa, il deposito delle seguenti somme per il lotto o lotti a cui aspirano:

Per il lotto I, lire 10,000 — Per il lotto II, lire 6,000.
Per il lotto III, lire 3,000 — Per il lotto IV, lire 2,000.

Il deposito del deliberatario sarà tenuto presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto; gli altri saranno restituiti tosto seguito il deliberamento.

4° Il deliberamento in primo incanto avrà luogo a favore di colui che avrà fatto maggior ribasso percentuale sui prezzi elementari d'appalto delle opere, spese e provviste designate nel capo terzo del relativo capitolato, semprechè si ottengano all'asta non meno di due offerte.

La prima offerta non potrà eccedere otto lire per ogni cento lire dei prezzi elementari d'elenco, e le successive non dovranno essere minori di centesimi venticinque per ogni cento lire dei prezzi medesimi.

Non ottenendosi almeno due offerte, l'asta sarà dichiarata deserta.

5° Avvenuto il deliberamento in primo incanto si ammetteranno, previe le stesse formalità di che all'articolo 3°, sino alle ore 2 pomeridiane del giorno di martedì 12 del prossimo venturo mese di febbraio, le offerte di maggior ribasso, non inferiori però al ventesimo del prezzo ridotto conseguitosi nel primo esperimento.

Ottenendosi tale ribasso, si terrà in base al medesimo un secondo e definitivo incanto nel giorno ed ora che verranno notificati con altro avviso.

6° Le spese tutte d'incanti, contratto, registrazione, copie ed ogni altra indistintamente relativa saranno a carico del deliberatario.

7° L'appalto intendesi inoltre vincolato all'osservanza delle disposizioni tutte dei capitolati relativi ai singoli lotti, di cui è ivi fatta particolareggiata descrizione.

Detti capitolati sono visibili da oggi al giorno del primo ed, occorrendo, a quello del secondo incanto nell'ufficio centrale dell'Amministrazione in Torino, via Cavour, n. 13, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, non che negli uffici dei canali demaniali di Chivasso per il 1° lotto, di Vercelli per il 2° lotto, di Sartirana (Lomellina) per il 3° lotto, e di Novara per il 4° lotto.

Torino, 10 gennaio 1878.

Per l'Amministrazione
Il Primo Segretario: PIETRO ROSSI.

157

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'odierno incanto si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 21 del corrente mese di gennaio, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito nell'ex-convento di San Girolamo, via Primo Settembre, n. 152, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Quintali 3000 grano tenero delle Puglie, divisi in 10 lotti, di quintali 300 caduno, del raccolto dell'anno 1877, di qualità eguale al campione numero 3 e del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

Il campione è visibile nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane, ed i capitoli d'appalto presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dove si pubblica il presente avviso d'asta.

Il grano dovrà essere consegnato nei magazzini delle Sussistenze militari di Messina.

Le consegne per ogni lotto saranno fatte in tre rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimente effettuarsi in giorni 10 con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

In questo secondo incanto si delibererà quando anche siavi un solo offerente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire settecentocinquanta per ogni lotto fatto nella Tesoreria provinciale di Messina, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non vi sarà unita la quietanza del deposito fatto, o copia della stessa.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 10 gennaio 1878.

152 *Il Capitano Commissario*: DEL NOCE.

BANCA DI CREDITO VENETO (Venezia)

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Credito Veneto in Venezia, a termini dell'articolo 26 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in Assemblea generale ordinaria pel giorno 3 febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Banca stessa, S. Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1877;

2° Relazione dei revisori dei conti (Art. 25 statuto sociale);

3° Approvazione del bilancio;

4° Nomina dei consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli che sortano di carica, a sensi degli articoli 14 e 36 dello statuto;

5° Nomina dei 3 revisori dei conti, a termini degli articoli 25 e 36 dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 24 gennaio a scelta degli azionisti.

Venezia, presso la sede della Banca di Credito Veneto.
Trieste, presso i signori Morpurgo e Parente.
Torino, presso la Banca di Torino.

Venezia, 8 gennaio 1878.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione NICOLO' PAPADOPOLI.
Il Direttore ARNOLDO LEVY.

147

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

63ª ESTRAZIONE — 2 Gennaio 1878

SERIE ESTRATTE:

117	321	539	700	765	883	1055	1113	1118	1193	1247	1266	1294	1693	1749	1868
1878	1937	1945	2465	2495	2657	2702	2798	2847	3247	3259	3278	3372	3425	3673	3837
3874	3893	3906	4092	4127	4173	4244	4297	4375	4482	4569	4584	4730	4737	4738	4935
5015	5161	5182	5219	5280	5315	5407	5769	6036	6292	6393	6518	6549	6567	6969	7130
				7131	7367	7369	7430	7485	7592	7668	7933				

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire
Serie 117	
37 —	60
46 —	60
Serie 321	
3 —	60
33 —	60
40 —	60
Serie 539	
36 —	60
Serie 700	
24 —	1000
Serie 765	
12 —	60
Serie 1113	
50 —	60
Serie 1193	
32 —	60
Serie 1266	
4 —	60
Serie 1693	
15 —	100
Serie 1749	
13 —	150
Serie 1878	
45 —	60
Serie 1937	
36 —	1000
Serie 1945	
6 —	500
Serie 2465	
26 —	60
Serie 2657	
37 —	60
Serie 2798	
27 —	100
34 —	150
Serie 2847	
5 —	100
Serie 3259	
23 —	150
Serie 3278	
43 —	60
Serie 3425	
18 —	100
Serie 3673	
20 —	60
Serie 3874	
11 —	100
29 —	60
Serie 3906	
38 —	100
45 —	60
Serie 4092	
12 —	60
24 —	100
Serie 4127	
15 —	60
Serie 4173	
27 —	60
48 —	60
Serie 4214	
13 —	60
41 —	60
Serie 4297	
38 —	60
Serie 4375	
23 —	60
Serie 4482	
37 —	60
Serie 4569	
18 —	60
25 —	60
Serie 4584	
3 —	60
20 —	150
35 —	60
47 —	150
Serie 4730	
8 —	60
Serie 4738	
16 —	100
Serie 5015	
43 —	60
Serie 5182	
44 —	100
Serie 5280	
21 —	300
Serie 5315	
29 —	500
Serie 5407	
7 —	150
Serie 5769	
41 —	300
Serie 6036	
33 —	60
Serie 6292	
6 —	100
38 —	300
Serie 6393	
41 —	60
42 —	150
Serie 6518	
27 —	100
Serie 6969	
12 —	60
Serie 7130	
2 —	60
37 —	70,000
Serie 7367	
15 —	300
Serie 7369	
13 —	150
47 —	60
48 —	60
50 —	60
Serie 7658	
18 —	500
Serie 7933	
16 —	100
36 —	60

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 72 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. lire 47.

Il rimborso si fa a datare dal 1° luglio 1878, salvo la competente ritenuta:

a Milano, presso la Cassa comunale,
a Bruxelle, presso la ditta I. Errera Oppenheim,
a Francoforte sul Meno, presso la ditta A. Reinach,
a Parigi, presso la ditta Kohn Reinach e C.,
} Al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° luglio 1878.

Milano, 2 gennaio 1878.

La Giunta Municipale
Il Sindaco
BELINZAGHI.

DELFINONI, *Assessore.*

Per la Commissione
CARLO REALE, *Assessore municipale.*
EUGENIO VENINI, *Consigliere comunale.*
LUIGI SALA, *Consigliere comunale.*

77 TAGLIABÒ *Segretario gen.*

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Colajacomo Livia vedova Bernardi, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, contro Chiari Francesco, di Cori, fa noto al pubblico

Che nell'udienza del 28 febbraio 1878 avrà luogo l'incanto per la vendita del fondo seguente:

Casa posta in Cori, via del Porticato, numero civico 19, a 2 vani al 1° piano e 4 al 2°, in mappa sezione 1ª al n. 601 3[2 a rata e 601 5[3 a rata, del reddito imponibile di lire 37 50, e contributo diretto allo Stato in lire 4 69, confinanti la strada, Fasanelli Teresa vedova Tiraborelli, Nucci Alessandro e Ciriaci Mario fu Lorenzo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 524 88. Gli oblatori dovranno depositare in cancelleria ed anticipatamente lire 100 per le spese, oltre il decimo del prezzo.

Velletri, li 16 dicembre 1877.

107 Il vicecanc. BOGGIANI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie terza, segnato di numero 129858, per la somma di L. 273, intitolato Cesarini Maddalena.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale di risparmi e depositi riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 8 gennaio 1878. 135

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Todeschini Valerio, Luigi, Ortensia vedova Todeschini, Rosalia maritata Pedotti, Maria maritata Panighini, fratelli e sorelle fu Vincenzo, di Brenta, rappresentati dal sottoscritto loro procuratore, perchè sia dichiarata l'assenza del loro fratello Candido Todeschini, allontanatosi dal paese fin dal 1855 senza che abbia mai data notizia di sè, il tribunale civile di Varese ha ordinato che siano assunte informazioni sulla assenza del nominato Todeschini Candido, e che il relativo decreto 10 dicembre 1877 sia inserito per estratto nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Varese, 24 dicembre 1877.

139 AVV. FEDERICO DELLA CHIESA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto per tutti gli effetti che di legge che il tribunale civile di Chiavari con sentenza 29 dicembre 1877 ha dichiarata l'assenza di Beretta Gerolamo fu Francesco, già domiciliato e residente a Rapallo.

Chiavari, 8 gennaio 1878.

145 AVV. MUZIO proc.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di provvisoria aggiudicazione *per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere d'arte del porto e della darsena di Civitavecchia.*

L'appalto suddetto del quale trattava la notificazione di questa prefettura del 17 dicembre ultimo scorso, nell'esperimento di questa mattina è stato aggiudicato col ribasso di lire due e cinquanta centesimi per cento sulla somma di lire 23,733 che ha servito di base all'incanto

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione è stato fissato alle 11 antimeridiane del giorno 23 del mese corrente.

Per le condizioni relative si richiama la notificazione succitata del 17 dicembre 1877.

Roma, 8 gennaio 1878.

153 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

P. N. 294.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per esperimento definitivo.

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di restauro della fontana dell'acqua Vergine nella piazza del Pantheon si ottenne il ribasso di lire 10 30 per cento, oltre l'altro ricevuto in primo grado d'asta in lira 1 50 per cento, sulla prevista somma di lire 33,000.

Si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, al mezzodì del giorno 17 gennaio corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, si procederà al terzo e definitivo esperimento per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire ventinovemila centocinquantasei e centesimi 98, ferme restando tutte le condizioni contenute nello avviso d'asta del 19 dicembre 1877, n. 56748.

Roma, dal Campidoglio, li 8 gennaio 1878.

143 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.